



CITTA' DI SIRACUSA

3^ COMMISSIONE

Servizi pubblici, Ambiente, igiene e Sanità, Attività Produttive, Sviluppo economico, Regolamenti di competenza

Verbale seduta Giovedì 24 Luglio 2025

Il giorno 24 Luglio 2025 alle ore 16:30 si è riunita presso l'aula "Giuseppe Musumeci", sita al quarto piano del Palazzo del Senato in P.zza Duomo n° 4 Siracusa, la III Commissione Consiliare presieduta dal Vice Presidente Luigi Cavarra.

Sono presenti i Consiglieri: Burti, Melfi delegato dal Capo Gruppo Garro, Bonafede in video conferenza, Buccheri, Romano delegato dal Capo Gruppo Buccheri, Cavarra, De Simone, Ortisi, Zappalà.

Il Consigliere Buccheri: Grazie per aver risposto prontamente all'invito, voglio ringraziare anche il settore del verde pubblico, l'Ingegnere Fortunato e l'Architetto Grillo, come sicuramente avranno già fatto avrete trasmesso il verbale della scorsa seduta lo riassumo brevemente. Il punto che è stato inserito all'ordine del giorno che è stato trattato nella scorsa seduta, sollecitato da diverse sensibilità dei Commissari presenti invita l'ufficio a fare un resoconto di tutte quelle aree a verde in questo momento sprovviste dal servizio di verde pubblico in modo da poter fare una quantificazione di queste aree. Io voglio tralasciare quanto successo in precedenza perché nessuno di voi ricopriva l'incarico che attualmente ricoprite perché io ho certezza che queste aree sono state censite dal punto di vista delle essenze, siepi, alberature presenti nelle aree sono state censite per quanto riguarda metri quadrati e tutto quanto, poi, non si sa come non sono state inserite nell'attuale capitolo. Però io vorrei tralasciare tutto questo, perché voi non ricopriate questo ruolo per il rispetto che nutrono nei vostri confronti. Quindi diverse sensibilità hanno segnalato varie criticità di questo tipo, non voglio stare qui a ripetere quello che ho detto la volta scorsa, il pericolo incendio è un pericolo che incombe, garantire il servizio di pulizia di queste aria a verde è un dovere che tutti i nostri concittadini meritano e quindi chiedo alla Commissione una azione e se la Commissione vorrà quantificare al più presto queste arie, io e anche altri colleghi hanno già fatto un report con le aree identificate per sottoporle alla vostra attenzione.

Il Consigliere De Simone: capire da che punto partire tutti insieme, visto che abbiamo appreso insomma tutti qual'è una vera problematica. Da cosa dobbiamo ripartire? anche noi come consiglieri come possiamo essere utili in tutto questo? Se creare nuovi strumenti, se darci dei tempi, se fare appello all'Amministrazione attiva e chiedere di inserire somme nei capitolati per dotare appunto il servizio di un fondo per affrontare le problematiche, almeno per la prevenzione incendi, ecco fare un po' tutta la panoramica della questione, per poi essere concreti e attivi in seguito. Grazie.

Ing. Fortunato: Buonasera a tutti i presenti, la problematica richiede una serie di osservazioni e di puntualizzazioni che già in parte il Consigliere Buccheri ha evidenziato che avrei comunque eventualmente sottoposto alla vostra attenzione qualora non fosse stato così cortese da farlo lui. In atto noi abbiamo un appalto di 800.000 € l'anno, quindi un appalto da 1.600.000 per due anni dove sono inserite le aree che a suo tempo sono state previste in capitolato. Premetto che lo ritengo una cifra bassa per poter pensare di curare il verde pubblico nella città di Siracusa, compresa di frazioni, località balneari e per tutto il territorio di Siracusa che avrebbe bisogno di essere in qualche modo curato, però questo è l'importo e le aree che sono previste all'interno del capitato sono quelle che conosciamo tutti, che sono all'interno del progetto. Cosa voglio dire? È chiaro che noi se diciamo nel sito che stiamo facendo una valutazione, una verifica delle aree che non sono inserite in capitolato oppure inseriamo quelle che diceva il consigliere Buccheri, che sono state censite ma non inserite in capitolato, è chiaro che ha maggiori costi ovviamente, quindi, eventualmente, se il Consiglio Comunale ritiene, noi facciamo una valutazione di quelle che sono le maggiori risorse necessarie per inserire questi importi in capitolato e la possiamo fare, quindi con maggiori risorse economiche. Si fa una perizia di variante suppletiva e, la norma ci consente di poterlo fare tranquillamente. E' chiaro che passa come scelte politiche. L'altra cosa qual è? No, tante aree che sono state realizzate, ad esempio le rotatorie che sono state realizzate negli ultimi due anni sono le rotatorie, sono infrastrutture che non erano previste originariamente, quindi anche a loro non avrebbero potuto inserirle in capitolato. Oggi le abbiamo realizzate come mobilità e trasporti conosco bene la problematica, però mi risulta che ancora non ci ha trasmesso un elenco con il quale ci dice sappiate che abbiamo i certificati di regolare esecuzione di questi interventi, piccole opere pubbliche per inserirle nel capitolato del verde pubblico, così noi potremmo tranquillamente poter valutare di inserirle nell'attuale appalto. Cosa succede? Succede che sono maggiori le superfici che dobbiamo inserire, quindi maggiori superfici maggiori i costi alternative e che si dovrebbe valutare di togliere alcune aree oppure diminuire i passaggi all'interno in alcune zone e cercare di compensare allo stesso posto, allo stesso importo contrattuale, interventi di verde pubblico. Ripeto, ancora non sono state trasmesse le comunicazioni di effettiva conclusione dei lavori, quindi, richiesta di passaggio alla cura del verde pubblico. Per questo molto spesso le trovate così perché non possiamo mandare noi squadre in aree che non sono ancora di competenza delle imprese, le aree di cantiere, per intenderci anche se non lo sono nella realtà, formalmente ancora non sono state consegnate perché non mi risulta che ci siano i certificati e comunque se ci sono non sono stati comunicati al nostro ufficio. Quindi è questa la situazione. Stiamo lavorando o stiamo verificando quali sono le aree fuori dal capitolato, andremo incontro a una nuova quantificazione economica, soprattutto da inserire nel prossimo appalto. Attualmente allo stesso posto, quindi allo stesso importo contrattuale.

possiamo prendere in considerazione le maggiori aree, magari non tutte, ma quelle più importanti, quelle più che richiedono maggiore decoro urbano, questo ci porterebbe a fare un conteggio economico di compensazione in modo tale da fare quadrare i conti e mantenere l'importo contrattuale uguale, quindi senza chiedere 1 € all'Amministrazione, ma questo lo vedremo quando avremo deciso di portare avanti questa iniziativa. Volevo concludere, gestione di aree comunali, quelle per intenderci all'interno dei compatti edificatori che sono si sono ceduti al comune per servizi, perché ci sono superfici spesso di migliaia e migliaia di metri quadrati, ma non si può immaginare neppure che si possano confondere con lavorazioni da far fare alle squadre del pubblico, perché il verde pubblico si occupa appunto molto spesso arrivano gridi di dolore da parte dei vicini di questi compatti, i quali hanno paura giustamente che prendono a fuoco e si incendiano le case, quelli rientrano nelle fasce tagliafuoco per le quali la Protezione Civile che interviene. Tra quelle di nuova realizzazione prendere in considerazione ad esempio, quelle del spartitraffico. Non è ancora in capitolato perché è ancora i lavori non sono certificati. Il fine lavoro non è certificato, c'è una comunicazione dell'impresa che comunica il fine lavoro. Noi prossimamente, penso alla prossima settimana, faremo la prima visita di collaudo in quell'occasione ci saranno alcune cose da rivedere quando ci sarà l'approvazione degli atti di contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione, anzi di collaudo, in questo caso per l'importo dei lavori. In quel momento saremo in condizione di mettere anche quelle aree tra le aree da inserire in capitolato. Penso che il prossimo appalto non in questo, ma dovremmo fare delle scelte sia di natura tecnica per mantenere l'importo contrattuale uguale, ma anche di natura politiche su quello che si vuole fare. Magari volete mettere un'ulteriore copertura finanziaria. E poi siamo ben lieti di poterlo di poter fare subito l'inserimento di questi interventi. Con questo ritengo di aver concluso almeno la prima richiesta e sono qua a disposizione.

Il Consigliere Ortisi: dobbiamo aspettare che scade l'appalto per inserirli o si possono inserire in questo capitolato?.

Il Consigliere De Simone: questione che si possa affrontare in due maniere; una è quella diciamo, a breve termine come affrontare la questione? Come ha detto il nostro dirigente, capire economicamente quanto va inserito per affrontare anche in via emergenziale o comunque allo stato attuale quello che è il problema. L'altra invece che può vedere da qui ad una proiezione di 10 anni, 15, vent'anni, anche la risoluzione del problema. Ecco perché mi viene in mente l'idea che si possa magari studiare una riconversione di quelle che sono le piante utilizzate OK per con quelle che magari richiedono una minore manutenzione. Se non sbaglio richiede una manutenzione diciamo più meno frequente. Ecco, rispetto l'oleandro che cresce ogni due settimane praticamente esce come una chioma e invade le carreggiate, quindi progettare la riconversione delle piante, utilizzate per il verde pubblico, appunto, di concerto significa anche risparmiare su quello che poi è il servizio e la manutenzione ordinaria, magari affrontare la problematica in due modi, in maniera tale da trovarci anche domani o comunque predisporre oggi una soluzione per domani.

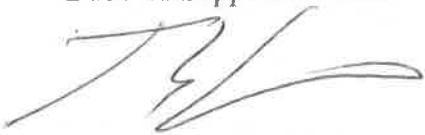
Il Consigliere Burti : grazie Presidente, è un argomento che abbiamo affrontato su più aspetti e svariate volte in questa commissione. Mi permetto di dare la mia opinione e,

spero un contributo su quello che è il metodo di lavoro. Mi sono dichiarato in passato e continuo a dichiararmi contrario all'assunzione di un agronomo all'interno dell'apparato amministrativo, perché dico questo: l'agronomo rispetto la figura agronomo rispetto al titolo di studio è di fatto un professionista che tende ad aspetti, perché il mio è un suggerimento di natura costruttiva e che di fatto prova a dare un indirizzo che è una conoscenza che porta poi a non fare errori. Perché gli errori, purtroppo, nella logica della gestione di dinamiche delicate e centrali rispetto alla gestione della città in generale, come quella del verde pubblico, sono fondamentale.

Pensare di assumere un agronomo significherebbe aggravare ulteriormente il costo del personale senza avere le giuste aspettative, perché all'interno della figura professionale ci sono delle figure specializzate in verde urbano, le piantumazioni del Verde ecc. All'interno della pianta organica comunale la figura di un agronomo rischiamo di avere un professionista che magari non è specializzato per questo tipo di finalità che abbiamo noi e che di fatto non tende ad avere quella competenza e quella disponibilità di professionalità molteplici che può avere l'ordine professionale e quindi rispetto a quello che è il problema che si va ad affrontare. Chiedere l'intervento all'ordine professionale di un agronomo che abbia quelle competenze specifiche, perché l'agronomo può fare anche le pratiche per le piantumazioni di un giardino a limoni per la piantumazione di avocado e non si presta rispetto a quello che è la gestione del Verde urbano. La città non è dotata del piano generale del Verde pubblico. Il piano regolatore del Verde è quello che dà una prospettiva. Linea che mi trovo contrario all'assunzione di un agronomo comunale, ma mi trovo totalmente favorevole alla stipula di un protocollo d'intesa con l'ordine professionale e questo protocollo d'intesa può partire da un piano generale del Verde pubblico che oggi il comune purtroppo non è dotato. Grazie.

L'Ing. Fortunato: al Comune di Siracusa c'è l'agronomo dell'impresa che ha appaltato l'attuale servizio, ovviamente farà i suoi ragionamenti, i suoi nomi, porterà acqua al suo mulino. Noi, se dobbiamo mettere qualcuno che possa in qualche modo contrastare un contraddittorio positivo che ci porta a fare la cosa più giusta lo può fare soltanto uno specialista agronomo. Le scelte non le facciamo noi, sono d'accordo invece a fare un piano, ci consentirebbe di pianificare e far diventare la nostra città una città online tecniche, con tutto ciò che la tecnica e la scienza del Verde urbano esiste nella letteratura. È chiaro che ci vuole una copertura finanziaria per fornire questi due problemi di prestazione. La valutazione economica e proporlo. In sede di bilancio, dal mio incarico professionale sono d'accordissimo sotto questo aspetto.

IL SEGRETARIO
Dott. Giuseppe Barbarino



IL VICE PRESIDENTE
Il Consigliere Comunale Luigi Cavarra

Firmato digitalmente da: Luigi
Cavarra
Data: 14/10/2025 20:06:51